

San Giovanni in Fiore, superata la soglia del 60 per cento

# Differenziata ad alto gradimento

Anticipate le somme alle ditte che si sono aggiudicate l'appalto

**Mario Morrone**

## SAN GIOVANNI IN FIORE

«Negli ultimi dieci anni era stato annunciato quasi con enfasi che sarebbe stato avviato il servizio di raccolta differenziata; San Giovanni tuttavia era rimasto all'impasse: ultimo centro con più di 15mila abitanti (insieme a Crotona) che non aveva avviato il servizio diversificato. Ma ce l'abbiamo fatta».

Così, ieri, il sindaco Giuseppe Belcastro illustrando come San Giovanni abbia raggiunto il 62 per cento di differenziata.

«Un dato», ha detto, «che alla vigilia dell'avvio era solo impensabile. A gennaio appena alle spalle abbiamo raggiunto il 66 per cento! Altre realtà per raggiungere queste percentuali hanno impiegato tra 5 e 7 anni. Grazie a



**Rifiuti** Operai impegnati nella raccolta differenziata

questi elementi abbiamo abbassato la Tari del 12 per cento. Se - però - non avessimo avviato la differenziata non solo non avremmo potuto ridurre le tariffe ma i costi si sarebbero accresciuti per le nostre famiglie».

Tra poco, dunque, Belcastro lascia in eredità ai nuovi amministratori (si torna al voto il 31 maggio) i lavori delle 6 isole ecologiche dentro la città e quella più grande nella zona industriale. Pronto anche il decreto per l'anticipazione delle somme (comunicato dalla dirigente regionale Orsola Reillo al sindaco Belcastro: ndr) destinate alle ditte che si sono aggiudicati gli appalti. Ieri, inoltre, nella tagliola delle videocamere sono finiti altri trasgressori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA